



RIONERO



FOGLIO INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
STAMPATO IN PROPRIO - DISTRIBUZIONE GRATUITA

i
n
m
o
v
i
m
e
n
t
o



LO SPAZIO DI TUTTI

La cura del verde pubblico non è solo una questione di immagine.
Per una città è la cartina tornasole del rapporto tra cittadinanza e
Amministrazione. Garantiamo e manteniamo insieme questo spazio !





Rionero — Rampa IV^o Pisacane (1980)

I CONTI DELLA RICOSTRUZIONE A RIONERO

La *performance* di spesa di questo anno amministrativo (giugno 2006 – ottobre 2007) è il risultato migliore dell'ultimo quinquennio. I dati forniti dall'ufficio tecnico ricostruzione evidenziano che, senza convenzioni esterne ed in sinergia con le due commissioni consiliari preposte, sono stati espressi 60 pareri, erogati 20 nuovi buoni contributo, istruite 30 varianti e 10 esami prioritari, richiedendo 15 integrazioni a fronte dei 31 pareri emessi nel 2002, 48 nel 2003 e nel 2004 e dei 25 del 2005. Il risultato della somma dei 44 buoni contributo emessi, dei 53 stati di avanzamento e dei 19 rimborsi IVA è pari a 1.902.259,00 euro a fronte dei 772.034,00 euro del 2002, 1.121.666,00 euro del 2003, 683.439,00 euro del 2004 e 460.492,00 euro del 2005. Un bilancio positivo per garantire il "diritto" alla ricostruzione ai cittadini e l'impegno al completamento in tempi certi sul patrimonio di edilizia abitativa privata e pubblica. Dopo 27 anni non si elemosinano contributi, ma si chiede al governo di scrivere la parola fine sulle ricostruzioni post-sisma autorizzando la Regione a contrarre mutui quindicennali. Il sisma dell'80 ha prodotto danni ingenti nella nostra Regione riconosciuta ad alto rischio sismico per la maggior parte del territorio. La legge 219 dell'81 dichiarava l'opera di ricostruzione di "pregnante interesse nazionale" e la legge 32 del '92 ne ha mediamente consentito la ricostruzione con i riparti finanziari ricavati da mutui autorizzati e mirati alle Regioni coinvolte. Dalla ricognizione ministeriale dello scorso anno è stato accertato che il fabbisogno per la Basilicata è pari a 600 milioni di euro. La finalità della legge regionale n°18 dello scorso ottobre è di rendere più fluida la spesa ed accelerare il processo ricostruttivo, consentendo poteri sostitutivi ai Comuni anche dirimenti verso i frenanti ed annosi conterziosi in comparti condominiali fra privati.

I SINDACI DELLA BASILICATA INVIANO UN DOCUMENTO AL GOVERNO

I sindaci dei comuni terremotati lucani chiedono al Governo nazionale il completamento dell'opera di ricostruzione. Con un documento si chiede ai Sottosegretari di Stato ed ai parlamentari lucani di attivarsi affinché siano recepiti, nella legge finanziaria 2008, due emendamenti proposti dagli stessi sindaci. Con il primo si chiede di autorizzare un contributo quindicennale di 5 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010 da ripartire, con delibere CIPE, tra i comuni interessati, in proporzione al fabbisogno residuo accertato, in ragione del 70% a favore della regione Campania e del 30% in favore della regione Basilicata. Con il secondo emendamento si chiede che i termini previsti per il rimborso IVA da parte dei cittadini che hanno ottenuto il contributo siano prorogati fino al 31 dicembre 2010. *"Portare a completamento l'opera di ricostruzione"* -si legge nel documento- *"è un dovere per un Paese civile dando certezza alle leggi attraverso cui lo Stato si è impegnato verso le popolazioni lucane e campane. Il mancato completamento della ricostruzione lascia in condizioni di rischio una significativa parte del patrimonio abitativo, non consentendo il completamento e la realizzazione di importanti opere pubbliche già programmate. E' quanto mai indispensabile mantenere un flusso finanziario, mai interrotto dal 1980 ad oggi, che consentirebbe ai comuni di portare a completamento l'opera di ricostruzione e quindi è quanto mai opportuno iscrivere nel bilancio dello Stato adeguate poste finanziarie per portare a completamento l'opera di ricostruzione entro il prossimo triennio"*. I monitoraggi effettuati dal Ministero delle Infrastrutture e rispettivamente dalle Regioni Basilicata e Campania, quantificano in 1.900 milioni di euro il fabbisogno complessivo residuo per i territori colpiti dagli eventi sismici del 1980/81/82.



II LABORATORIO PER UNA CITTA' SOSTENIBILE



A cura dell'Assessore all'Ambiente Emilio Italo Sacco

Nella Giunta Comunale del 20 novembre 2007 è stata approvata la proposta dell'Assessore all'Ambiente Arch. Emilio Sacco per la costituzione del "Laboratorio per una Città Sostenibile". Il Laboratorio è, in primo luogo, la condivisione di un metodo, un nuovo approccio culturale ed operativo che presuppone l'interazione forte tra comunità locale, pubbliche amministrazioni, esperti ed operatori/imprenditori. Mettere al centro dell'Agenda politica dell'amministrazione locale la questione della città a misura di tutti i cittadini, significa promuovere il benessere della comunità, promuovere e facilitare la partecipazione consapevole della popolazione alle politiche del territorio. E' opportuno, quindi, ricercare forme di pianificazione partecipata per dimensionare e qualificare le città a misura di tutti i cittadini, quindi anche di quei soggetti sociali "deboli": bambini, giovani, donne, anziani che hanno poca voce nelle sedi istituzionali. La partecipazione della comunità all'operato dell'amministrazione comunale permette di adeguare i progetti ai bisogni del territorio e favorire l'emergere di risorse locali inespresse, in un continuo processo di interazione e di crescita collettiva. E il **Laboratorio per una Città Sostenibile** del Comune di Rionero in Vulture si propone come:

- strumento di sostegno alle politiche ambientali dell' Ente locale;
- centro di documentazione e ricerca;
- luogo di incontro tra figure professionali diverse (insegnanti, operatori ambientali, amministratori, imprenditori) per lo scambio di informazioni e di dati;
- sede in cui elaborare progetti per:
 - iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole, a specifiche categorie professionali o alla collettività;
 - sperimentazione di metodologie per la cosiddetta "cassetta degli attrezzi della sostenibilità" (ovvero Agende 21 locali, Bilanci ambientali locali, impronte ecologiche, sistemi di gestione ambientale -Reg.EMAS ecc.);
 - percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche locali mediante il coinvolgimento delle scuole.

Per realizzare quanto evidenziato, il Laboratorio:

- produce e diffonde materiali informativi e didattici;
- offre un servizio di documentazione delle migliori pratiche;
- facilita l'incontro tra realtà e esperienze che possono essere sinergiche;
- offre un servizio di consulenza per l'avvio di progetti e per la realizzazione degli interventi formativi e di comunicazione finale all'educazione ambientale e alla sostenibilità.

continua →

A tale iniziativa hanno dato già l'assenso l'Ufficio Pianificazione Territoriale della Provincia di Potenza, in quanto coordinatore del Comitato provinciale AG21; le scuole Primarie e Secondarie di Rionero in Vulture; varie Associazioni ambientali e di volontariato; Imprenditori locali. Nei prossimi giorni si passerà alla stipula dei protocolli di intesa per regolamentare la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori e per costituire un **Gruppo di Lavoro** permanente che, coordinato dal punto di vista tecnico dal rappresentante della Provincia di Potenza, e dal punto di vista politico-amministrativo dal rappresentante del Comune di Rionero in Vulture, svolgerà le seguenti funzioni:

- promuovere la raccolta documentale delle buone pratiche a livello regionale, nazionale e internazionale, sia per quanto riguarda le soluzioni progettuali che le metodologie, i processi e i programmi di progettazione utilizzati;
- promuovere l'organizzazione di incontri di scambio con quegli enti o associazioni che hanno maturato esperienze significative di progettazione urbana sostenibile e partecipata in altri contesti nazionali;
- supportare, dal punto di vista della sensibilizzazione e divulgazione, oltre che tecnico e scientifico, il Comune nell'avvio di progetti pilota di progettazione;
- promuovere iniziative di educazione, formazione e aggiornamento a favore di tutti gli attori del processo di progettazione urbana partecipata (gli operatori, i tecnici, gli educatori, gli amministratori, le associazioni del volontariato).
- produrre e diffondere materiali informativi e didattici;
- offrire un servizio di documentazione delle migliori pratiche;
- facilitare l'incontro tra realtà e esperienze che possono essere sinergiche;
- offrire un servizio di consulenza per l'avvio di progetti e per la realizzazione degli interventi formativi e di comunicazione finale all'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- ricercare e verificare la disponibilità di eventuali finanziamenti e/o co-finanziamenti locali, nazionali o comunitari per l'attuazione di attività.

Il Laboratorio per una Città Sostenibile: *una metodologia progettuale per un'educazione rivolta al futuro*



PROVINCIA: 68 ENTI LOCALI DEL POTENTINO ADERISCONO AL CST



A cura dell'Assessore al Bilancio Marco Michele Grieco

Sessantotto enti locali (62 comuni e 6 comunità montane) hanno firmato il 28 novembre scorso, nella sala commissioni del consiglio della Provincia di Potenza, la convenzione di adesione al Centro servizi territoriale della Provincia di Potenza. Presenti alla firma, oltre agli amministratori degli enti locali, il presidente della Provincia, Sabino Altobello, il vicepresidente della giunta provinciale con delega al Cst, Domenico Iacobuzio, il dirigente dell'ufficio Autonomie Locali e decentramento amministrativo della Regione Basilicata (che ha cofinanziato l'iniziativa), Pasquale Golia, il Project Manager del Centro, Rocco Sampogna, e i dirigenti della Provincia, Marcella Avena, responsabile del Cst, e Renato Marchese. "Stiamo dando vita - ha affermato il presidente Altobello - ad un'esperienza che ci consentirà di realizzare la più imponente struttura di servizi da offrire al sistema degli enti locali. Il dato significativo delle adesioni è un indicatore importante perché ci restituisce la propensione all'associazionismo e all'innovazione del nostro sistema di Autonomie locali". L'obiettivo ultimo del Centro servizi - il cui compito è quello di avviare sul territorio i processi di e-governement, garantendone la gestione e fornendo alle amministrazioni partecipanti le risorse umane e tecnologiche necessarie - è quello di gestire in forma associata dei servizi per determinare delle economie di scala. "In base alla convenzione - ha spiegato Sampogna - i comuni delegano alla Provincia, ente capofila dell'iniziativa, la gestione di alcuni servizi minimi. Tra quest'ultimi figurano la gestione di servizi Infrastrutturali quali connettività, posta elettronica certificata, progettazione e manutenzione Siti Web, gestione firma digitale, gestione carta Servizi e supporto alla gestione Carta Identità Elettronica". L'elenco di tutti i servizi si può consultare sul sito della Provincia di Potenza (www.provincia.potenza.it) alla sezione "La conferenza provinciale delle autonomie locali e funzionali". Per il primo anno di conversione non ci sono costi per gli enti locali. Attualmente, infatti, sono disponibili per il CST fondi regionali di derivazione Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) pari ad 1.650.000 euro. Altri fondi per oltre 1,3 milioni di Euro, saranno reperiti grazie a due progetti presentati con successo allo stesso Cnipa. Il primo di questi progetti è relativo al "Riuso" di programmi realizzati dalla città di Pisa relativamente a Edilizia, Tributi, Istruzione, Pagamenti (per gestire le diverse tipologie d'incasso sia tradizionali che on line), Mobilità, Finanze (per la consultazione degli estratti conto dei vari rapporti che imprese e professionisti hanno con Comuni e Comunità Montane) e Servizi demografici. Il secondo progetto, denominato ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), consentirà agli Enti che aderiscono di usufruire di uno "Sportello Unico per l'Edilizia" (SUE), di una "Gestione dinamica dei siti Internet" e del "Controllo di Gestione". "Il Cst - ha concluso Sampogna rivolgendo un invito agli amministratori - rappresenta un'occasione irripetibile per modificare le procedure interne degli enti pubblici". "La firma della convenzione - ha annunciato in conclusione Altobello - è propedeutica alla nascita nei primi mesi del 2008, in seguito ad un percorso condiviso con gli enti locali, di un soggetto giuridico, sotto forma di azienda speciale pubblica". Golia ha concluso l'incontro dando atto alla Provincia di Potenza di aver raggiunto un ottimo risultato ed auspicando che il centro diventi la punta di diamante di una rete di servizi associati alla cui costituzione mira la nuova governance locale. Anche il Comune di Rionero in Vulture ha sottoscritto la convenzione, delegato del Sindaco l'assessore Marco Michele Grieco, che ha chiesto di far parte dei Comuni per i quali a marzo 2008 partirà la fase sperimentale.



A BREVE I LAVORI SULLA STRADA COMUNALE "CATAVATTA"

Il progetto comunale, cofinanziato con la legge regionale n°13 del 1997 e con il riparto fondi della Comunità Montana del Vulture è mirato al ripristino della strada comunale "Catavatta".

Questi gli interventi che, a breve, si realizzeranno:

- Ripristino della pavimentazione e pulizia delle aree sottostanti i ponti ferroviari;
- Risagomatura e pavimentazione con conglomerato bituminoso del primo tratto;
- Disfacimento della pavimentazione del secondo tratto;
- Scavo di sbancamento per livellare nel migliore dei modi la sede stradale;
- Realizzazione di uno strato di misto stabilizzato per il livellamento della strada;
- Realizzazione della nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 7;
- Ripristino delle zorrelle con calcestruzzo cementizio.

Siamo su Internet:
www.comune.rioneroinvulture.pz.it



NUMERI UTILI

Ufficio Sindaco: 0972.729.510
Ufficio Segreteria: 0972.729.246
Ufficio Protocollo: 0972.729.213
Ufficio Tecnico-Urbanistico: 0972.729.202
Ufficio Tecnico LL.PP.: 0972.729.262
Ufficio Tributi: 0972.729.238
Ufficio Commercio: 0972.729.224
Area Finanziaria: 0972.729.209
Polizia Municipale: 0972.729251/249
U.R.P.: 0972.729.204
Servizi Socio-Assistenziali: 0972.729.260
Biblioteca: 0972.729.261

CENTRALINO: 0972.729.111

Fax: 0972.729.221

E-mail: info@comune.rioneroinvulture.pz.it



CENTRO SOCIALE "PASQUALE SACCO"

Sono in fase di completamento i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche del Centro Sociale "P. Sacco", struttura nata all'indomani del sisma del 23 novembre 1980 per iniziativa delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL con lo scopo di fornire alle popolazioni terremotate una struttura polivalente di aggregazione sociale e culturale. "I lavori di ristrutturazione - spiega l'Assessore ai LL.PP. Maria Pinto - sono stati cofinanziati dal GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano presieduto da Franco Perillo, con cui abbiamo rilevato la necessità di un tempestivo intervento sulla copertura poiché l'impermeabilizzazione sui locali del consultorio familiare e sulle aule, risultava completamente distaccata, con rigonfiamenti che non permettevano il deflusso dell'acqua. Intonaci degradati, guasti agli impianti elettrici, ai dispositivi illuminanti, infiltrazioni d'acqua nei servizi igienici, un pessimo stato di manutenzione delle aiuole esterne, delle cassette porta-idranti, giunti dissestati hanno imposto un intervento urgente, volto a rimuovere e ripristinare la guaina bituminosa per rendere impermeabile il tetto con un rivestimento a base cementizia. Si è provveduto allo smontaggio della grondaia di servizio dell'auditorium, delle scossaline di perimetrazione della copertura piana, dei terrazzi e delle scale. I maniglioni antipanico sono stati sostituiti con elementi nuovi del tipo "push", ed è stata effettuata la manutenzione di tutto il sistema elettrico, la scrostatura ed il ripristino dell'intonaco con la pitturazione dei locali al primo piano e dei servizi igienici a piano terra nonché la sostituzione delle travi in lamellare che fuoriescono all'esterno dell'auditorium e di tutti gli idranti esterni".